



BOOKLIST

I nostri colpi di fulmine **AL SALONE DEL LIBRO**

*Tra le centinaia di ospiti dell'appuntamento
letterario più atteso dell'anno, ne abbiamo scelti dieci.
Qui ci raccontano le loro storie*

di Paola Maraone e Ilaria Solari - foto Diana Bagnoli

CHI VA, CHI RESTA

Andrea Bajani ha pubblicato *Mi riconosci* (Feltrinelli), «storia di un'amicizia tra due scrittori che inventavano il mondo e mentivano a sufficienza per trasformarlo a loro immagine e somiglianza. Poi uno dei due se ne va all'improvviso. Quello che resta può solo raccontare». In controluce la storia dell'amicizia tra l'autore e il grande Antonio Tabucchi, scomparso nel marzo del 2012. **Perché ci piace:** «Per quanto dolorose, possiamo imparare ad accettare le cose che finiscono. Sono naturali, come i capelli che imbiancano».



Andrea Bajani

Guardate le videointerviste delle nostre inviate al Salone sul canale YouTube Gioia Italia (www.youtube.com/user/GioiaMagazine).

44 GIOIA



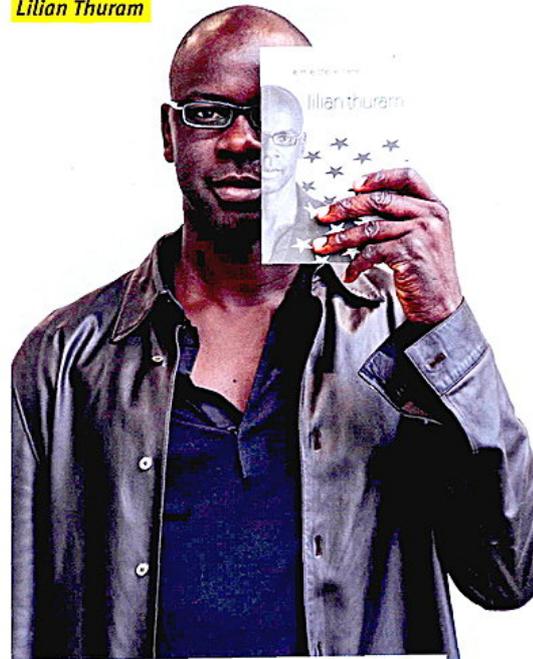
Amani El Nasif e Cristina Obber



(QUASI) SPOSA PER FORZA

*Amani El Nasif e Cristina Obber, autrici di Siria mon amour (Piemme). Il racconto del viaggio di Amani, 16enne siriana cresciuta in Italia, riportata dai genitori nel Paese d'origine, con la scusa di rifare il passaporto: in realtà l'idea è di farle sposare un cugino di primo grado, che passa 13 mesi a picchiarla. «Un inferno di violenza psicologica e fisica. Ma con un lieto fine: sono riuscita a tornare in Italia e ora, che di anni ne ho 23, vivo con l'uomo che amo e una bimba di sei mesi». **Perché ci piace:** perché mostra gli effetti reali di una cultura che ancora priva le donne del diritto di scegliere della propria vita. E ci mette in guardia.*

Lilian Thuram



ESOPO ERA AFRICANO

*Lilian Thuram, ex calciatore, autore di Le mie stelle nere - Da Lucy a Barack Obama (Add): contro il razzismo un libro importante, per grandi e piccoli, che ricostruisce la storia della civiltà con il contributo di scienziati, scrittori, politici, uomini e donne eccellenti di pelle nera. «Quand'ero piccolo tutte le mie stelle erano bianche, ho voluto far capire ai ragazzini che ce ne sono altrettante nere. L'intelligenza, le capacità non dipendono dal colore». **Perché ci piace:** «Razzisti non si nasce, si diventa. Lo sapevate che Esopo era africano?».*

Maddalena Vianello e Mariella Gramaglia



NON È MAI TARDI

*Madre e figlia, hanno scritto Fra me e te (Et al edizioni) «per riavviare un confronto sul nostro rapporto in crisi da tempo. Alcune donne ci hanno detto che il libro le ha "contagiate", trasmettendo loro la voglia di intraprendere uno scambio (epistolare, o no) con una persona cara: la propria madre, o la propria figlia». **Perché ci piace:** anche i nodi cristallizzati in decenni di relazione si possono sciogliere. E lasciare spazio a emozioni travolgenti.*



Paolo Ruffini



STORIA DI NOI

Tra Nick Hornby, Fabio Volo e commedia all'italiana: Tutto bene (Tea), dell'attore Paolo Ruffini, «è la storia di un uomo che diventa grande di colpo, suo malgrado: un libro che parla, in fondo, di chiunque lo legga. Come un vestito che nemmeno si sapeva di avere e che si trova per caso nell'armadio, scoprendo che calza a pennello». **Perché ci piace:** «Anche l'incontro di una notte può cambiare la vita». Lo sapevamo già, ma un garbato ripasso non fa male.

Sahar Delijani



LA MIA RIVOLUZIONE

Sahar Delijani è l'autrice di L'albero dei fiori viola (Rizzoli), «dedicato a chi ha creduto alla rivoluzione iraniana, ai suoi esordi, e poi ne è diventato vittima». Come i genitori di Sahar, nata nel carcere speciale di Evin, vicino a Teheran, dove la madre era detenuta. **Perché ci piace:** «La nostra, all'inizio, era una rivoluzione voluta dal popolo. Il libro mostra che in Iran non ci sono solo signori severi e barbati, ma anche tantissime cose belle: poesia, musica, voglia di vivere. E giovani che ancora sperano».

Donne e violenza MANUALI DI AUTODIFESA

Femminicidio e violenza sulle donne: uno dei temi più dibattuti al Salone del libro. A offrire storie e spunti due nuovi titoli. Il primo, *L'ho uccisa perché l'amavo. FALSO!* (Laterza) di Loredana Lipperini e Michela Murgia: «Un libro sulle parole», spiega Lipperini. «Le parole che vengono usate per raccontare il femminicidio. E che hanno determinato nei secoli la violenza degli uomini contro le donne». «Molte di quelle usate per esempio per descrivere la seduzione», continua Murgia, «nascondono storie di morte. Quando diciamo che l'uomo è cacciatore, dimentichiamo che il cacciatore insegue la preda per ucciderla». L'altro titolo è *Questo non è amore* (Marsilio), 20 storie di donne tra abusi e riscatto, «donne che hanno commesso l'errore di scambiare la violenza per amore», spiega Giusi Fasano, una delle 15 giornaliste del *Corriere della sera* che curano il blog *La 27esima ora* e che hanno collaborato al libro. «Un problema che attraversa generazioni e classi sociali. Pensare di essere "salve" a priori è l'errore più pericoloso».



Loredana Lipperini e Michela Murgia



Le giornaliste del blog La 27esima ora

Guido Martinetti e Federico Grom



GELATO E PICCOLO PRINCIPE

Guido Martinetti e Federico Grom, autori di *Gelato e piccolo principe* (Bompiani), festeggiano con un gusto dedicato al *Piccolo principe* di Antoine de Saint-Exupéry i dieci anni dall'apertura del primo negozio (ora sono 50 nel mondo). «Anche in questa Italia in crisi i giovani devono inseguire i sogni. Servono determinazione, studio, voglia di lavorare. E fortuna». **Perché ci piace:** «La felicità è nelle piccole cose. Ce l'ha insegnato un bimbo giapponese assaggiando un cucchiaino del nostro gelato».